



Area Servizi agli Studenti
Divisione Corsi di III livello

D.R. Rep. 1613/2012

Pr. N. 65722 III/7
05/10/2012

IL RETTORE

- Vista la Legge del 19 novembre 1990 n. 341 (*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*) ed in particolare l'art. 6 comma 2;
- Visto il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270 (Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509) ed in particolare l'art.3 comma 9;
- Visto il Decreto interministeriale MIUR e Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 9 luglio 2009 concernente l'equiparazione tra le lauree universitarie delle classi di cui ai decreti ministeriali 4 agosto 2000 e 2 aprile 2001 e le lauree universitarie delle classi di cui ai decreti ministeriali 16 marzo 2007 e 19 febbraio 2009;
- Visto il Decreto interministeriale MIUR e Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 9 luglio 2009 concernente l'equiparazione tra i diplomi di laurea di cui agli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del D.M. 509/99, conferiti dalle università statali e da quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale, e le lauree specialistiche delle classi di cui ai decreti ministeriali 28 novembre 2000, 2 aprile 2001 e 12 aprile 2001 e le lauree magistrali delle classi di cui ai decreti ministeriali 16 marzo 2007 e 8 gennaio 2009;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante le norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Visto il Decreto interministeriale MIUR e Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 11 novembre 2011 concernente l'equiparazione dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del DPR n. 162/1982, di durata triennale, e dei diplomi universitari, istituiti ai sensi della Legge n. 341/1990, della medesima durata, alle lauree ex DM 509/1999 e alle lauree ex DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;
- Vista la Legge del 12 novembre 2011 n. 183 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" in

particolare l'art. 15 comma 1;

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, emanato con D.R. n. 746 del 31 ottobre 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 novembre 1994 e successive modificazioni e integrazioni, nelle more delle disposizioni attuative del nuovo Statuto emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2012;
- Visto l'art. 8 del Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 1284/2008-09 del 6 maggio 2009 con cui si specifica che le Università possono attivare ai sensi dell'art. 6 secondo comma della L. 341/90
 - a) corsi di preparazione ai concorsi pubblici e agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;
 - b) corsi di formazione permanente finalizzati a favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e destinati anche a persone già inserite nel mondo del lavoro ;
 - c) corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;
- Visto il Regolamento delle somme introitate dall'Università degli Studi di Siena per prestazioni in conto terzi e atti di liberalità, emanato con D.R. n. 814/2002-03 del 9 giugno 2003, pubblicato nel Bollettino Ufficiale di Ateneo n. 45 ed in particolare la Tab. A;
- Vista la rettorale prot. n. 7270 del 26 marzo 2005 recante disposizioni sugli adempimenti per la periodizzazione dell'offerta formativa dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e formazione che ha dato esecuzione a quanto deliberato dal Senato Accademico in data 7 marzo 2005;
- Vista la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Siena del giorno 13.02.2006 con la quale è stato stabilito che le modifiche ai master universitari, ai corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione deliberate dalle Facoltà siano immediatamente recepite in atti amministrativi senza necessità di successivo pronunciamento da parte del Senato Accademico e con cui viene stabilita la procedura necessaria all'individuazione dei docenti e dei collaboratori alla didattica nonché quelle di valutazione sui master;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Siena del giorno 21 luglio 2006 che ha approvato:
 - A decorrere dall'Anno accademico 2006-07 gli studenti portatori di handicap con percentuale di invalidità maggiore o uguale al 66% sono ammessi in soprannumero ai Corsi di Master di 1° e 2° livello, di Perfezionamento, Aggiornamento e Formazione, purché in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione ai Corsi stessi e previo superamento delle prove di ammissione eventualmente previste;
 - Gli studenti di cui al precedente punto 1 sono esonerati totalmente dal pagamento di tasse e contributi, comunque denominati.Gli studenti ammessi ai corsi ai sensi del precedente punto 1 non concorrono alla formazione del numero minimo di posti eventualmente fissato per la loro attivazione

e non possono superare il limite del 10 % sul totale degli studenti, salvo diversa e motivata deliberazione del Collegio dei docenti; tale numero non potrà comunque essere inferiore ad 1.

- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Siena del giorno 22 ottobre 2007 che ha approvato, che in caso di rinuncia a Master universitari, Corsi di Perfezionamento, di Aggiornamento Professionale, Formazione e Summer School l'Amministrazione si riserva la possibilità di autorizzare il rimborso per gravi e giustificati motivi nell'ipotesi in cui i corsi non abbiano avuto inizio trattenendo una percentuale pari al 15% della tassa pagata se l'importo è dovuto in un'unica soluzione ovvero trattenendo una percentuale pari al 30% della prima rata nel caso di importo dovuto in due soluzioni;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 4 novembre 2009 con la quale si è resa possibile per il personale tecnico ed amministrativo dell'Università degli Studi di Siena con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato con anzianità di servizio di almeno sei mesi, una riduzione delle tasse universitarie pari al 50% dell'importo previsto per l'iscrizione, da considerarsi in sovrannumero, a corsi di perfezionamento, aggiornamento professionale e formazione attivati dall'Ateneo;
- Premesso che il Consiglio della Facoltà di GIURISPRUDENZA dell'Università degli Studi di Siena del giorno 11/07/2012 ha proposto il Rinnovo per l'A.A. 2012/2013 del Corso di formazione in Mediatori;
- Premesso che il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Siena del giorno 11/09/2012 ha espresso parere favorevole per il Rinnovo per l'A.A. 2012/2013 del Corso di formazione in Mediatori;
- Premesso che il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Siena del giorno 28/09/2012 ha espresso parere favorevole per il Rinnovo per l'A.A. 2012/2013 del Corso di formazione in Mediatori

DECRETA

Art. 1

Oggetto del bando

1. L'Università degli Studi di Siena istituisce la seconda edizione per l'A.A. 2012/2013 del Corso di formazione in Mediatori della Facoltà di GIURISPRUDENZA.
2. La conciliazione si colloca nel nostro ordinamento tra le procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie cui guardano con crescente interesse le istituzioni europee e il legislatore nazionale. Negli ultimi anni la Commissione Europea ha prodotto Raccomandazioni agli Stati Membri per la diffusione della formazione della figura professionale dei mediatori in funzione preventiva della conflittualità tradizionale e deflattiva dei carichi della giustizia ordinaria: si vedano le Raccomandazioni 98/257/CE e 01/310/CE, cui si è aggiunto il 'Libro Verde' della Commissione Europea sulla diffusione

dei metodi ADR. Si veda anche la Direttiva n. 52/2008 sulla mediazione delle controversie transfrontaliere in materia civile e commerciale. Sempre più numerosi sono i professionisti, soprattutto giuristi, che affiancano alle loro competenze tecniche classiche gli strumenti alternativi di soluzione delle controversie, trovando in essi ulteriore qualificazione e opportunità professionali. In Italia la normativa in materia vede interessate le Camere di Commercio e i loro servizi di conciliazione: Leggi n. 580/93, n. 192/98, n. 281/98. Ulteriori riferimenti si trovano nelle Leggi n. 481/95, n. 249/97, n. 135/01, n. 129/04. La recente riforma del processo civile prevede il ricorso alla mediazione, anche obbligatoria, per la risoluzione delle controversie aventi ad oggetto diritti disponibili in materia civile e commerciale (l. 69/2009). Con il decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 (Gazzetta Ufficiale 5 marzo 2010, n. 53) attuativo della riforma del processo civile, si è previsto che le procedure di mediazione possano essere gestite solo dagli organismi pubblici e privati iscritti ad un apposito Registro presso il Ministero della Giustizia e che i mediatori, iscritti alla liste degli organismi accreditati al registro, abbiano frequentato e superato un apposito percorso formativo erogato da enti di formazione accreditati (D.M. 180/2010).

La Facoltà di Giurisprudenza, già accreditata presso il Ministero della Giustizia quale ente di formazione per mediatori ai sensi del D.L. 222/2004, è iscritta nell'elenco di cui all'art. 1 lettera p del D.M. 180/2010, avendo risposto nei termini alle richieste del Responsabile trasmesse in data 24 novembre 2010. Il presente corso è conforme ai criteri previsti dal D.M.180/2010 ai fini della formazione dei mediatori.

3. Referente per l'organizzazione e la didattica del Corso

Prof. Giovanni Cosi Facoltà di Giurisprudenza Via Mattioli, 10 - 53110 Siena Tel: 0577 235437 e. mail: cosi4@unisi.it .

Sito web del Corso www.giurisprudenza.unisi.it .

Art. 2 Requisiti

1. Per l'iscrizione al Corso è richiesto il possesso di uno dei seguenti requisiti:

- LAUREE CONSEGUITE AI SENSI DELLA NORMATIVA PREVIGENTE IL D.M. 509/99
- LAUREE AI SENSI DEL D.M. 509/99 E AI SENSI DEL D.M. 270/2004
- LAUREE SPECIALISTICHE AI SENSI DEL D.M. 509/99 E LAUREE MAGISTRALI AI SENSI DEL D.M. 270/2004

E' consentito l'accesso anche agli iscritti presso ordini o collegi professionali

2. I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione al Corso.

Per difetto dei requisiti prescritti la Divisione Corsi di III livello potrà disporre, in qualsiasi momento e con provvedimento motivato, l'esclusione dall'iscrizione al corso.

3. Il numero dei posti previsti per l'accesso al Corso è stabilito in un minimo di 20.

Nel caso in cui venga superato il numero massimo di 30 iscritti (come previsto dall'art. 18 lett. f) D.M. 180/2010), la Direzione si riserva la possibilità di sdoppiare il corso, in date da definire e da comunicare successivamente ai candidati via posta elettronica. Verrà tenuto conto dell'ordine cronologico di arrivo o di consegna delle domande d'iscrizione al fine di procedere all'eventuale sdoppiamento del corso.

4. Gli studenti portatori di handicap con percentuale di invalidità maggiore o uguale al

66% sono ammessi in soprannumero purché in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione al Corso.

Gli studenti di cui al presente comma sono esonerati totalmente dal pagamento di tasse e contributi, comunque denominati, e non concorrono alla formazione del numero minimo di posti eventualmente fissato per l'attivazione del corso. Questi ultimi non possono superare il limite del 10 % sul totale degli studenti, salvo diversa e motivata deliberazione dell'organo competente; tale numero non potrà comunque essere inferiore ad 1.

Qualora il numero di studenti portatori di handicap con percentuale superiore o uguale al 66% superi il 10% l'organo deliberativo del Corso individuerà i criteri oggettivi con cui attribuire i benefici di cui sopra.

A tal fine lo studente dovrà allegare alla domanda di iscrizione un certificato di invalidità indicante la percentuale riconosciuta dalle competenti autorità.

5. Il Corso ha una durata di 55 ore.

Art. 3

Presentazione delle domande

1. La domanda di iscrizione, redatta in carta resa legale con marca da bollo dell'importo previsto dalla normativa vigente, secondo il fac-simile (modulistica iscrizione), dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Siena e dovrà essere presentata o spedita **entro il termine perentorio del 25 gennaio 2013** con una delle seguenti modalità:

- consegna alla Divisione Corsi di III livello i cui recapiti sono disponibili alla pagina web <http://www.unisi.it/didattica/corsi-post-laurea/corsi-di-formazione>

- spedizione tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Magnifico Rettore Università degli Studi di Siena - Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena (sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: **“Domanda di iscrizione al Corso in Mediatori”**).

2. Per le domande presentate direttamente farà fede la ricevuta rilasciata dalla Divisione Corsi di III livello e per quelle inviate per posta il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

3. Nel caso d'invio tramite posta l'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione delle domande derivante da responsabilità di terzi.

4. Le domande presentate con documentazione carente o irregolare e quelle spedite per posta oltre il termine sopraindicato saranno respinte.

5. Per essere certi della effettiva ricezione e della correttezza della propria domanda, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Divisione Corsi di III livello

(<http://www.unisi.it/didattica/corsi-post-laurea/corsi-di-formazione>)

6. Alla domanda di iscrizione i candidati dovranno produrre i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi del D.P.R. del 28 dic. 2000, n° 445 art. 46) dei requisiti di cui all'art. 2 oltre che dei dati del diploma di scuola media superiore;
- curriculum vitae et studiorum
- copia di un documento di identità personale in corso di validità;
- copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento delle tasse di iscrizione;
- copia del Codice Fiscale;
- copia del permesso di soggiorno per i cittadini non comunitari di cui all'art. 4 comma

1.

Con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2012 dell'articolo 15 della Legge 183/2011 le amministrazioni non possono più accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni o da gestori di pubblici servizi in ordine a stati, qualità personali e fatti. I certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

Il definitivo perfezionamento dell'iscrizione è condizionato dalla verifica del possesso dei requisiti di accesso al Corso. Fino a tale momento l'iscrizione è da intendersi sottocondizione.

7. Non è consentito il riferimento generico a documenti e titoli presentati presso questa Amministrazione allegati a domande di partecipazione ad altri corsi.

8. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

9. I candidati con disabilità, ai sensi della Legge del 5 febbraio 1992, n.104, e i soggetti destinatari della Legge 68/1999, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alle proprie esigenze. A tal fine dovranno contattare la Divisione orientamento e diritto allo studio – Via Banchi di Sotto, 55 – Siena – Tel. 0577/232250.

Art. 4

Norme per i candidati di cittadinanza straniera e per i comunitari in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

1. I candidati in possesso di titoli conseguiti all'estero dovranno allegare alla domanda di iscrizione **gli originali dei titoli di studio** (tradotti, autenticati, legalizzati e muniti delle previste dichiarazioni di valore) perfezionati dalle Rappresentanze Italiane competenti per territorio competenti per territorio, pena il non perfezionamento dell'iscrizione.

Per i cittadini non comunitari è fatto obbligo, inoltre, presentare copia della ricevuta dell'istanza di permesso di soggiorno o copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

I cittadini non comunitari residenti all'estero dovranno presentare anche copia del passaporto con specifico visto d'ingresso per motivi non turistici.

2. La Divisione Corsi di I e II livello provvederà al controllo verificando tutta la documentazione prodotta e la conformità alla normativa vigente.

3. Le disposizioni per l'accesso al corso dei candidati di cittadinanza straniera e per i comunitari in possesso di titolo accademico conseguito all'estero sono reperibili alla pagina web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca <http://www.istruzione.it/web/universita/studenti-stranieri>.

Art. 5

Tasse di iscrizione

1. La **tassa di iscrizione** ammonta a **euro 700** al netto di qualsiasi onere ed eventuali commissioni bancarie. Tale somma dovrà essere versata in un'unica rata entro la data prevista all'art. 3 comma 1.

2. La **tassa d'iscrizione** potrà essere pagata tramite:

- per pagamenti effettuati presso uno sportello della Banca Monte dei Paschi di Siena:

"transazione di tesoreria"- causale "iscrizione Corso in Mediatori";

- per pagamenti effettuati presso altri sportelli bancari: bonifico bancario sul conto corrente del Monte dei Paschi di Siena intestato a Università degli Studi di Siena - IBAN IT22P0103014209000005040093- SWIFT/BIC CODE PASCITM1SI7 BANCA MPS Agenzia n. 7- causale "iscrizione Corso in Mediatori".

3. Rientrando i Corso nell'attività istituzionale dell'Ateneo, e non in quella commerciale, le tasse di iscrizione restano al di fuori del campo di applicazione I.V.A., pertanto non potrà essere rilasciata alcuna fattura.

4. In caso di rinuncia l'Amministrazione si riserva la possibilità di autorizzare il rimborso per gravi e giustificati motivi nell'ipotesi in cui i corsi non abbiano avuto inizio trattenendo una percentuale pari al 15% della tassa pagata.

Art. 6

Organi del Corso

1. Sono organi del Corso:

- il Direttore Professore GIOVANNI COSI;

- il Comitato di Direzione composto dal Direttore e dai Professori GIULIANA ROMUALDI e DANIELE PETTERUTI.

Art. 7

Percorso formativo

1. La frequenza è obbligatoria.

2. Il Corso avrà inizio nel mese di febbraio 2013 e termine nel mese di marzo 2013.

3. Il calendario sarà comunicato dalla Direzione del Corso.

4. Sede prevalente di svolgimento delle attività didattiche è la Facoltà di Giurisprudenza, via Mattioli, 10.

5. Vengono individuate all'interno del percorso formativo i seguenti insegnamenti:

- CULTURA DELLA MEDIAZIONE E METODOLOGIA
- QUADRO NORMATIVO NAZIONALE, COMUNITARIO E INTERNAZIONALE
- STRUTTURA E TECNICHE DI MEDIAZIONE
- TEORIA E PRATICA DELLA MEDIAZIONE, SESSIONI SIMULATE
PROCEDURE DI MEDIAZIONE
- TECNICHE DI COMUNICAZIONE
- COMPITI E RESPONSABILITA' DEL MEDIATORE

Art. 8

Verifica finale

1. La verifica finale consisterà in una prova scritta volta a verificare le conoscenze acquisite.

2. Il risultato della verifica finale dovrà essere sintetizzato in uno dei seguenti giudizi: sufficiente/buono/distinto/ottimo.

Oltre alla prova scritta verrà svolta una prova pratica consistente in una simulazione di una procedura di mediazione.

Art. 9

Rilascio dell'attestato finale

1. A conclusione del Corso, agli iscritti che a giudizio del Consiglio hanno svolto le attività ed adempiuto agli obblighi previsti, è rilasciato un attestato di frequenza secondo le leggi vigenti in materia. Il rilascio dell'attestato è subordinato ad apposita richiesta da effettuarsi su modulo disponibile presso la Divisione Corsi di III livello.

Art. 10

Modifiche al bando

1. Eventuali variazioni al presente bando saranno rese note mediante affissione all'albo on-line di Ateneo (www.unisi.it) e sulle specifiche pagine web di Ateneo del post lauream.
2. La comunicazione agli aventi diritto di eventuali modifiche del presente bando sarà a carico della Direzione del corso.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Siena – Area servizi agli studenti - per le finalità di gestione dell'iscrizione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale iscrizione al corso, per finalità inerenti e conseguenti alla gestione del rapporto medesimo.
2. L'interessato gode dei diritti previsti dall'art. 7 del citato D.Lgs tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi di Siena - Via Banchi di Sotto n.55 - Siena, titolare del trattamento.

Art. 12

Norme finali

1. Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme e disposizioni interne dell'Università degli Studi di Siena oltre che alla normativa nazionale di settore.

Siena,

03 OTT. 2012



B